

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI ASTI – SU00129

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

Fondazione Biblioteca Astense "G. Faletti" – SU00129A53

Fondazione Giovanni Gorla – SU00129A55

Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – SU00129A36

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Sinergie per una valorizzazione partecipata del territorio

5) *Titolo del progetto (*)*

Libri e non solo: conoscere e valorizzare il patrimonio documentale e il territorio astigiano

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore E.
Area 9.

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto si muove nell'ambito del contesto culturale astigiano, nel quale operano i tre soggetti proponenti: Fondazione Biblioteca Astense, ISRAT e Fondazione Giovanni Gorla. La provincia astigiana conta circa 220.000 abitanti e il suo territorio, parzialmente inserito nel 2014 nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, è costituito da comuni che spesso hanno piccole dimensioni e la loro popolazione evidenzia un elevato indice di anzianità. L'Astigiano ha inoltre recentemente conosciuto un importante fenomeno di insediamento residenziale e produttivo stabile da parte di cittadini provenienti da Paesi europei ed extra-europei. Occorre pertanto articolare maggiormente sul territorio le offerte culturali e costruire percorsi di integrazione tra "vecchi" e "nuovi" astigiani, secondo i principi di una educazione alla cittadinanza attiva. A tal fine, il lavoro di recupero e la conoscenza della memoria, della storia e delle tradizioni locali rappresentano strumenti fondamentali per favorire l'incontro ed il confronto tra le culture, per una più completa integrazione tra gli astigiani ed i nuovi cittadini. Analoga attenzione dev'essere dedicata alle diverse fasce d'età ed alle particolari necessità educative e conoscitive della popolazione, modulando una proposta culturale adeguata alle molteplici esigenze dei fruitori dei servizi degli enti coinvolti nel progetto in oggetto.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE GIORGIO FALETTI

La Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti è la principale istituzione di pubblica lettura al servizio dei cittadini del comune di Asti e del territorio provinciale. Nata nel 1873 come biblioteca Civica Alfieri, nel 1961 l'ente ha assunto forma giuridica di consorzio tra il Comune e la Provincia di Asti per rispondere alle necessità di un territorio nel quale, a differenza di altre province piemontesi, non esistevano altre biblioteche importanti per consistenza del patrimonio bibliografico. Questa peculiare gestione negli anni si è rivelata particolarmente proficua e nel 1982, allorché in attuazione delle leggi regionali sono sorti i sistemi bibliotecari, ha naturalmente portato alla individuazione della Astense come biblioteca centro rete del Sistema Bibliotecario Astigiano. Soppresso il Consorzio nel 2011, la biblioteca ha assunto la figura di Fondazione, sostenuta dal Comune di Asti e dalla Fondazione CrAsti, senza venir meno al compito di individuare i propri referenti in tutti i cittadini del territorio provinciale. Al fine di sostenere la pubblica lettura anche nei comuni più piccoli, dove molte delle biblioteche aperte nel fervore dei primi anni '80 non hanno retto alla prova del tempo, dal 2001 ha istituito un servizio di Bibliobus, la biblioteca circolante che mensilmente porta libri, cd e dvd a coloro che

non possono raggiungere la sede centrale in Asti. Il servizio è tuttora attivo e serve al 31 dicembre 2019 i comuni di Bruno, Casorzo, Cinaglio, Corsione, Frinco, Mombaruzzo, Montafia, Montemagno, Piea, Rocchetta Tanaro, Settime, Tigliole, Viale, con un bacino d'utenza potenziale di circa 10.000 abitanti. Specialmente negli ultimi anni la biblioteca si è confermata quale fondamentale istituzione culturale livello provinciale per l'ampiezza delle offerte e per la costanza e la qualità dei servizi. Pur mantenendo al centro della propria mission la promozione della pubblica lettura, ha ampliato la sfera di offerta con iniziative specifiche di valorizzazione culturale (il festival Passepartout www.passepartoutfestival.it, il Premio letterario Asti d'Appello www.premioastidappello.org), garantendo una costante attenzione al mondo dell'infanzia (progetto Nati per Leggere, www.natiperleggere.it, www.bibliotecastense.it/fondazione-biblioteca-astense-giorgio-faletti/nati_per_leggere.php). La Biblioteca, che ha inaugurato la nuova sede il 20 gennaio 2015 sita nello storico Palazzo del Collegio di Via Goltieri, al 31/12/2019 ha registrato i seguenti dati:

- Iscritti Biblioteca Astense: 5335
- Iscritti al servizio bibliobus: 1900
- Prestiti anno 2019: 19.831 + 2600 prestiti bibliobus
- Prestiti interbibliotecari: 335
- Iscritti MLOL (MediaLibraryOnLine): 483
- Prestiti MLOL: 824

- Patrimonio Bibliografico: oltre 140.000 volumi nel fondo moderno, 15.000 nel fondo antico, emeroteca con abbonamento a 58 testate in formato cartaceo, raccolta dei periodici locali dal 1853, fondo 'storia locale' di ca. 5000 volumi, fondo di 790 tesi di laurea di argomento locale.

- La Biblioteca aderisce a Sbnweb (Servizio Bibliotecario Nazionale) ed è Centro Rete del Sistema Bibliotecario Astigiano, composto da 31 biblioteche comunali e da 5 biblioteche private. 13 comuni aderiscono al servizio Bibliobus, elevando a 49 le realtà che orbitano intorno alla Astense.

- Servizi offerti: prestito, prestito interbibliotecario, servizio di reference, assistenza a studenti e studiosi, sale studio dotate di servizio Wi-Fi, sala multimediale con postazioni per ipovedenti e non vedenti e stampante Braille, servizio Libro Parlato, servizio MediaLibraryOnLine, emeroteca, sezione fumetti. Nella biblioteca dei piccoli angolo morbido con incontri settimanali di lettura, letture con pet-therapy, incontri dedicati alla comunicazione aumentativa. La documentazione libraria destinata ai bambini con disabilità comunicativa (libri in comunicazione aumentativa) integra il patrimonio librario della Sezione Ragazzi dedicato ai Giovani Adulti ed alle fasce d'età più basse.

Nel periodo invernale la Biblioteca Astense ospita incontri nel pomeriggio della domenica nell'ambito della rassegna Passepartout en hiver; nella seconda settimana di giugno si svolge il festival letterario/culturale Passepartout, con incontri pomeridiani e serali.

Personale: 9 dipendenti in ruolo (8 dipendenti Fondazione + un distacco dal Comune di Asti); di questi 5 bibliotecari, 3 aiutobibliotecari. 2 bibliotecari (direttore e segretario) curano la gestione amministrativa dell'ente, che opera in piena autonomia.

La biblioteca di Asti è sul territorio provinciale (221.000 abitanti) la più grande struttura di pubblica lettura, seguita dalle biblioteche di Canelli e Nizza M.to, con un patrimonio di ca. 20.000 volumi ciascuna.

La Fondazione Biblioteca Astense fa parte della rete astigiana ADA - Audience Development Asti, attiva in materia di audience engagement. Il progetto sperimenta un nuovo modello di gestione culturale e mira a creare connessioni tra operatori pubblici e privati ed a realizzare collaborazioni e progetti comuni in ambito culturale.

Fondi di particolare importanza:

1) La biblioteca appartenuta al giornalista Igor Man, una delle firme più prestigiose del quotidiano La Stampa di Torino, studioso delle religioni e delle società con una spiccata competenza per i temi riguardanti il mondo arabo ed islamico. Il fondo conta circa un migliaio di volumi.

2) Sezione di Storia Locale.

3) Fondo musicale Gianni Basso. Collezione di cd di musica classica e world music (popular e tradizionale) donata dagli eredi del noto sassofonista Gianni Basso. Il fondo si compone attualmente di 842 unità inventariali ma è in previsione un ulteriore incremento dello stesso.

4) Fondo multiculturale: collezione di testi, anche per bambini, nelle lingue delle principali comunità straniere presenti sul territorio astigiano.

Nel 2018 la Fondazione Biblioteca Astense ha intrapreso una collaborazione con la Fondazione Paideia di Torino, l'associazione ComunicAAbile di Asti ed il Centro Servizi Volontariato di Asti e Alessandria che ha permesso la creazione di una specifica sezione documentale composta di testi dedicati ai bambini con disabilità comunicativa. I libri in questione adottano tecniche di comunicazione aumentativa ed alternativa impiegate anche in ambito riabilitativo allo scopo di agevolare la lettura. L'esperienza insegna che un approccio alla lettura mediante l'uso di simboli è di sostegno all'arricchimento del linguaggio anche in bambini che non presentano difficoltà di comunicazione; il libro modificato, tradotto in simboli e supportato da immagini diviene un "ponte comunicativo" tra i bambini con diverse abilità. Si prevede un prossimo cospicuo incremento di tale patrimonio documentale, ad oggi composto di 71 unità librarie. In aggiunta a questo materiale la biblioteca ha creato una specifica sezione di collocazione rivolta agli utenti più piccoli della biblioteca dei ragazzi denominata "Leggere diversamente (LD)", in 89 unità inventariali, composta da libri che per il carattere tipografico in cui sono stampati, per l'uso di particolari e diverse colorazioni del testo e l'impiego di un apparato grafico di complemento allo scritto risultano di più facile lettura e comprensione.

Negli ultimi due anni la Fondazione Biblioteca Astense ha incrementato altresì la dotazione di libri in formato Corpo 16 e Corpo 18 e di audiolibri, allo scopo di venire incontro alle esigenze dell'utenza con deficit visivo; tale dotazione ammonta attualmente a 68 audiolibri, 146 libri in formato Corpo 16 e 17 libri in formato Corpo 18. Questi in sintesi i dati relativi ai prestiti del materiale in CAA, sez. LD, audiolibri e libri per ipovedenti degli ultimi due anni:

Prestiti volumi in CAA Anno 2018 (dal 15/09/2018 al 31/12/2018)	13
Prestiti volumi in CAA Anno 2019 (al 31/12/2019)	16
Prestiti volumi sezione LD Anno 2018	59
Prestiti volumi sezione LD Anno 2019	54
Prestiti audiolibri Anno 2018	27
Prestiti audiolibri Anno 2019	7
Prestiti volumi Corpo 16 e Corpo 18 Anno 2018	29
Prestiti volumi Corpo 16 e Corpo 18 Anno 2019	17

Tutto ciò premesso, la Biblioteca Astense rileva la crescente difficoltà di alcune fasce di utenza a usufruire in maniera piena e soddisfacente dei servizi da essa proposti, tanto a causa delle difficoltà cognitive o di comunicazione del lettore, specie nelle fasce di giovane età, quanto a causa di disabilità visive, di difficoltà motorie o semplicemente perché a causa dell'età avanzata risulta arduo lasciare la propria abitazione per recarsi presso la sede della biblioteca. In aggiunta all'esigenza di migliorare l'offerta di servizi a favore delle particolari categorie di fruitori sopra menzionate, la biblioteca aspira a mantenere alti gli standard dell'offerta dei servizi tanto nei confronti del pubblico generalista quanto nei confronti degli studiosi e degli studenti, che necessitano di accedere alla documentazione per finalità di studio e di ricerca. Compito del bibliotecario e di chi con questi collabora, a tal fine, è proprio quello di facilitare l'incontro tra la domanda di informazioni e la documentazione che ad essa può fornire risposta, rendendo semplice accedere tanto all'informazione bibliografica quanto alla fruizione del documento presente in biblioteca o presso altra sede d'archivio.

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA

La Fondazione Giovanni Goria si è costituita il 10 maggio 2004, a quasi dieci anni dalla scomparsa dell'On. Goria, dopo l'attività decennale dell'Associazione per la Costituzione della Fondazione Giovanni Goria. La Fondazione, senza scopo di lucro, neppure indiretto, si propone

di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Gorla, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri, promuovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con particolare attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea. La Fondazione dispone di una Biblioteca che consta di oltre diecimila documenti, di cui la maggior parte già inseriti in SBN. Il nucleo fondante è composto dai volumi della biblioteca personale dell'On. Gorla, a cui la biblioteca è dedicata. Testi di diritto, politica, economia e storia, tra cui pregevoli volumi di economia agraria e significativi testi sulla storia del movimento cattolico e della Democrazia Cristiana. Negli anni successivi, grazie soprattutto alle importanti donazioni e ai fondi acquisiti (tra cui spicca il corposo fondo della Camera di Commercio di Asti), la biblioteca si è distinta sempre più per la forte caratterizzazione specialistica su tutte quelle tematiche legate a società, economia, politica e storia; con una particolare attenzione alla storia locale e alle dinamiche socio-economiche territoriali, all'evoluzione e all'etica del paesaggio, alla valorizzazione e alla promozione degli scrittori e delle realtà locali. La Fondazione ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane finalizzata ai servizi agli utenti. A tal fine si è provveduto alla catalogazione, soggettazione e inserimento in SBN delle monografie e dei periodici che compongono la raccolta bibliografica della Fondazione. Il catalogo nazionale consente a studiosi e ricercatori di effettuare ricerche di testi, via internet, presso tutte le biblioteche, pubbliche e private che utilizzano questo sistema. Inoltre, con l'obiettivo di custodire e valorizzare un patrimonio di saperi direttamente collegati alle proprie aree tematiche e di offrire uno spazio di studio, di confronto e di promozione della lettura implementando così i servizi offerti dalla rete culturale locale, a partire dal 2010 la Biblioteca ha disposto un'apertura al pubblico (martedì e giovedì 9,00-13,00 e mercoledì 9,00-14,00). Nel 2017, data la crescente richiesta, ha inoltre attivato il servizio di prestito esterno gratuito. Per tale ragione, sono stati redatti un Regolamento del servizio di prestito ed una Carta dei Servizi di biblioteca, unitamente a tutto il materiale da consegnare all'utente in fase di registrazione (tessera, regolamento e ricevuta di prestito). Oltre alla Biblioteca è altresì fondamentale l'Archivio che si è costituito a partire dall'originario Fondo Giovanni Gorla e negli anni si è arricchito con fondi riconosciuti di particolare interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Attualmente il patrimonio documentario della Fondazione consta di undici fondi archivistici, per un totale di circa 180 metri lineari. Oggi nell'archivio è possibile trovare i documenti relativi al Comitato provinciale della Democrazia Cristiana di Asti e di Alessandria, del Partito Popolare di Alessandria e del Partito Liberale di Asti, alcuni fondi di personalità della politica e della cultura astigiana, tra cui Piero Bairo, Giovanni Borello, Aldo Viglione, l'archivio della Famiglia Crova – con documenti che vanno dall'inizio del XV secolo fino alla metà del XX secolo – e l'Archivio storico della Cassa di Risparmio di Asti, che copre un arco temporale che va dal 1871 al 1977 (con documenti, conservati nei fondi aggregati, che risalgono fino al 1744). La Fondazione ha altresì curato il riordino e l'inventariazione degli archivi storici delle due unità sindacali territoriali (UST) CISL di Asti e di Alessandria, conservati presso le sedi operative dei sindacati. Tutti gli inventari dei fondi archivistici sono consultabili sul portale del Polo del '900 "9centRo", insieme agli archivi degli altri istituti partner del centro culturale torinese.

La Fondazione Giovanni Gorla avendo, inoltre, aderito al progetto del Senato della Repubblica "Archivi on line" ha pubblicato sul sito del Senato l'inventario del Fondo Gorla e, collegati alla descrizione archivistica, ha reso disponibili alla consultazione anche i documenti (digitalizzati) di alcune serie documentali: "Attività politica", "Pensiero politico", le "Fotografie" e gli "Audiovisivi". A partire dal 2009 la Fondazione Gorla è partner della Fondazione CRT nel Progetto Scientifico "Bando Talenti della Società Civile", finalizzato all'assegnazione di borse di ricerca ai giovani laureati di Piemonte e Valle d'Aosta. Sono più di 650 in tutto, i ricercatori che hanno svolto ricerca in questi 10 anni.

Le attività della Fondazione Gorla si rivolgono ad un target ampio, grazie alla diversificazione dell'offerta culturale che propone. Individua come principali destinatari gli studenti, gli studiosi e i ricercatori che gravitano nel mondo della cultura e della ricerca e tutti coloro che si

interessano ai singoli progetti, che si rinnovano annualmente e che individuano singolarmente un target specifico. La Fondazione propone percorsi di approfondimento rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado - Studenti (9-18 anni) - Insegnati (primarie e secondarie) - Laureandi (19-25 anni) - Studiosi e Ricercatori – L'attività laboratoriale con gli studenti e le insegnanti delle scuole primarie astigiane ha condotto alla realizzazione del volume *La Costituzione raccontata dai bambini*, con la collaborazione del Costituzionalista Federico Gustavo Pizzetti e del Maestro Paolo Conte che ha abbracciato il progetto, illustrandone anche la copertina. Il libro è stato distribuito in 37.000 copie a tutte le classi IV e V delle scuole primarie di primo grado del Piemonte.

L'offerta culturale si completa attraverso incontri di riflessione e approfondimento su tematiche che possano essere ponti ideali tra memoria e presente che hanno l'obiettivo di contribuire alla partecipazione civica. Nel biennio 2018-2019 è stata particolarmente significativa l'attività editoriale della Fondazione. Nel 2019 è stato presentato al pubblico il documentario *7 marzo '91. La migrazione albanese ad Asti* a cura di Alessio Mattia e Alessia Conti, che raccoglie testimonianze di ieri e di oggi, mettendo in dialogo memoria e presente nella voce dei protagonisti, tra loro anche gli Onorevoli Margherita Boniver e Vincenzo Scotti, allora rispettivamente Ministro dell'Immigrazione e Ministro dell'Interno. Il documentario ha ricevuto il Premio "Asti è cultura" nell'ambito dell'Asti Film Festival. Da questo lavoro, la Fondazione edita l'omonimo libro a cura dell'antropologo Francesco Vietti. Spostando l'obiettivo dalle trasformazioni sociali a quelle che riguardano il paesaggio, la Fondazione si è impegnata nel progetto "*Mutamenti. Un secolo di modificazioni del paesaggio e del territorio vitivinicolo del Monferrato Astigiano*". Il fotografo Franco Rabino partendo dalle foto di Secondo Pia (1855-1941), noto come primo fotografo della Sindone, ma anche appassionato paesaggista del '900, ha realizzato e curato con minuzia la campagna fotografica che ha riprodotto con la stessa tecnica le foto di Pia, restituendo un lavoro di pregio che mette in luce i cambiamenti avvenuti in un secolo. A questo lavoro si è affiancata la campagna fotografica di Pierluigi Fresia sulle trasformazioni delle cantine sociali. Dalla ricerca sono nate due mostre fotografiche itineranti, e due libri: *Secondo Sguardo* e *Frammenti di utopia*. Il 5 novembre con il progetto Numerozero che vede protagonisti i ragazzi delle scuole di secondo grado, coinvolgendoli in prima persona nella progettazione culturale, si è tenuto l'incontro con Ermal Meta "*Parole che diventano Musica*" in collaborazione con il giornalista Massimo Cotto. Un testimone che con la musica e le parole è stato capace di dialogare con i ragazzi, coinvolgendoli in un confronto non comune sui temi focus del progetto. Il cantautore, partendo dal suo vissuto, ha affrontato con i ragazzi i temi dell'integrazione e della violenza in un incontro interamente organizzato dal gruppo dei ragazzi del progetto Numerozero.

La Fondazione Gorla nel 2018 ha aderito alla rete astigiana (formata da 13 realtà culturali cittadine) che approfondisce i metodi di audience engagement con il progetto ADA - Audience Development Asti per analizzare e contaminare i vari pubblici dell'offerta culturale astigiana e coprogettare insieme parte dell'offerta culturale. Tra gli istituti culturali aderenti alla rete ADA, figurano anche i coprogettanti di questo progetto: Israt e Biblioteca Astense Giorgio Faletti. Insieme si è collaborato a progetti e incontri in cui si intrecciano le attività specifiche degli istituti.

La Fondazione dal 2019 è membro del *Polo del '900* di Torino, rete e sede di 21 tra i più importanti istituti culturali torinesi.

ISRAT

Nato nel 1984, l'Israt è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici, di cui fanno parte il Comune e l'Amministrazione provinciale di Asti ed altri 52 comuni della provincia.

È associato all'Istituto nazionale "Ferruccio Parri", con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 70 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale.

Gestisce, tramite una convenzione con la Regione Piemonte, la Casa della memoria di Vinchio, centro regionale per lo studio e la promozione delle tematiche della Resistenza e della deportazione contadina e la Mostra permanente di Vesime *Excelsior: un aeroporto partigiano tra le colline*; collabora con il Comune di Asti alla gestione del Museo del Risorgimento.

E' riconosciuto dalla Regione Piemonte come referente territoriale per la difesa e la diffusione

dei valori della Costituzione e della cittadinanza attiva.

E' una agenzia formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio scolastico regionale e da quello provinciale per le attività didattiche sul territorio astigiano.

Collabora con le Università di Torino e del Piemonte orientale e con il Polo universitario di Asti.

L'Israt

- raccoglie e studia materiale documentario e bibliografico inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
- promuove ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);
- mette a disposizione dell'utenza servizi culturali qualificati e specializzati: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;
- offre alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti ed agli studenti percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali sui temi della contemporaneità;
- organizza eventi culturali sul territorio in collaborazione con gli enti e le associazioni locali;
- promuove la conoscenza del territorio attraverso la costruzione di percorsi di turismo culturale in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Tutti i servizi all'utenza ed alle scuole vengono offerti gratuitamente

Dal 1986 ad oggi l'Israt ha prodotto 57 volumi a stampa.

Dal 1993 pubblica la rivista «Asti contemporanea», giunta al n. 17.

Gli archivi conservano memoriali, materiali e documenti (oltre 300.000 carte), testimonianze orali (400 ore circa) di protagonisti della storia sociale, politica ed economica dell'Astigiano.

La biblioteca specializzata comprende oltre 30.000 volumi ed opuscoli sui temi della storia contemporanea, della metodologia della ricerca, delle scienze politiche, sociali, economiche ed antropologiche, della didattica della storia.

L'emeroteca offre circa mille testate e la videoteca oltre 2.500 titoli tra film e documentari.

L'Israt gestisce due siti Internet, uno relativo alle attività dell'Istituto ed uno relativo a quelle della Casa della Memori e promuove sui principali strumenti di social network le proprie attività e quelle della Casa della Memoria; su *Facebook*, su *Flickr* realizzazione di gallerie virtuali, creazione di un canale riservato all'Israt su *Youtube* per la messa in rete di video e documentari.

Orari di apertura al pubblico:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 pomeriggio: martedì e giovedì dalle 15 alle 18

Nel 2018 l'Israt ha aderito alla rete astigiana (formata da 13 realtà culturali cittadine) che approfondisce i metodi di *audience engagement* con il progetto ADA - Audience Development Asti.

7.2) Destinatari del progetto (*)

- Il pubblico generalista della biblioteca, talora ancora in difficoltà nella ricerca della documentazione disponibile in sede e nell'impiego dei cataloghi on line (Opac e MetaOpac) tramite cui accedere all'informazione sul posseduto dell'istituto culturale.

- Le persone con disabilità visiva, disgrafia, dislessia e con disabilità.

- Le persone in età avanzata, che hanno difficoltà ad accedere alla sede in cui è conservata la documentazione.

- Studenti, ricercatori ed in generale i cittadini interessati alle tematiche legate alla storia

contemporanea, alla storia locale ed alle vicende storiche della città di Asti (importante comune medievale).

- Persone non “native digitali” che necessitano talora di essere instradate ed “accompagnate” per poter usufruire pienamente delle risorse digitali offerte.

- Le persone interessate ai temi che il festival Passepartout propone: in media gli incontri che negli ultimi anni sono stati promossi all’interno della manifestazione hanno registrato una partecipazione di circa 700/800 persone).

- Studenti, con specifico riferimento ai frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e universitari che frequentano la biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla e l’Israt.

- Studiosi, ricercatori, docenti ma anche semplici appassionati interessati in particolare all’approfondimento delle tematiche economiche, storiche e socio-culturali dell’Astigiano in particolare e del Piemonte in generale. La Biblioteca della Fondazione Gorla dispone di una ricca sezione di storia locale (P) in continuo aggiornamento, il cui corpus principale è costituito dal Fondo della Camera di Commercio di Asti.

- Ricercatori, studenti, insegnanti, studiosi e pubblico generalista interessati ai fondi archivistici della Fondazione Giovanni Gorla ed alla documentazione disponibile presso l’Istituto storico.

Cittadini interessati alle tematiche proposte negli incontri e convegni dalla Fondazione Gorla che in particolare riguardano dibattiti e iniziative concernenti lo sviluppo della società italiana del Novecento, con speciale attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell’Unione Europea.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si prefigge lo scopo generale di facilitare l’accesso della cittadinanza alla documentazione disponibile presso gli enti proponenti ed a quella altrimenti reperibile tramite i rispettivi canali di ricerca, valorizzando in particolare alcuni dei fondi documentali destinati ad utenze speciali e specialistiche quali studenti, studiosi, persone con difficoltà di lettura o di comunicazione. La compartecipazione al progetto mira a facilitare l’accesso delle rispettive utenze alla notizia bibliografica, alla fonte d’archivio ed alla documentazione scientifica disponibile presso gli altri enti coprogettanti, facendo rete anche grazie alla collaborazione dei volontari del servizio civile.

Partendo dallo strumento “libro” il progetto si propone altresì di potenziare in sede organizzativa e realizzativa gli eventi culturali e le occasioni d’incontro con la collettività che sono realizzati dagli enti proponenti, agevolando anche mediante tali strumenti la conoscenza della storia e delle tradizioni culturali del territorio astigiano (Festival Letterario Passepartout, presentazioni librerie, rassegna Passepartout en Hiver, la “Giornata Gorla” e gli incontri sui temi che sono inseriti nelle linee programmatiche).

a) La Fondazione Biblioteca Astense più nel dettaglio mira ad agevolare la fruizione ed il prestito della dotazione libraria in CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa), del patrimonio documentale in audiolibri e libri in formato Corpo 16 e 18, anche tramite un incremento quantitativo dello stesso di almeno il 30 % rispetto a quello attuale. Ci si propone di

facilitare l'accesso a tale documentazione libraria rendendone nota maggiormente l'esistenza tramite pubblicazione sul sito istituzionale di un catalogo del posseduto di facile consultazione. Ci si propone di facilitare l'accesso al patrimonio librario di pubblica lettura alle persone di età avanzata o disabili introducendo un servizio di prestito a domicilio ad esse dedicato. Si vuole facilitare l'accesso ai servizi di lettura in formato digitale tramite portale Medialibrary ed incrementare con la collaborazione del volontario del servizio civile il supporto all'utenza generalista che si trovi in difficoltà, in sede o da remoto, nella ricerca della documentazione bibliografica

b) La Fondazione Gorla in particolare si propone di approfondire la conoscenza dei differenti pubblici che partecipano all'offerta culturale. Questo per capirne con maggiore grado di dettaglio le aspettative e gli interessi al fine di progettare un'offerta culturale in grado di incontrare sempre di più la domanda, migliorandosi grazie all'ascolto attivo. Con la collaborazione dei volontari del servizio civile, in affiancamento ai responsabili della progettazione, sarà possibile somministrare questionari specifici al pubblico con una frequenza maggiore rispetto a quella odierna poiché spesso è necessario un supporto all'utente nella compilazione per facilitare la comprensione di alcuni item.

La Biblioteca e l'Archivio della Fondazione Giovanni Gorla si propongono di migliorare, facilitare e promuovere la propria offerta culturale al fine di aumentare la qualità del servizio. In particolare, si prefiggono di migliorare l'accesso al patrimonio documentale posseduto ed aumentarne la fruizione. Inoltre, con l'obiettivo di coinvolgere un'utenza sempre maggiore e variegata di studiosi e ricercatori, di studenti ma anche di non specialisti interessati alle tematiche trattate, mira a migliorare la conoscenza dei propri servizi attraverso una maggiore promozione sul web che ne aumenti la visibilità. Con il supporto dei volontari del servizio civile verranno infine incrementate e migliorate le attività ordinarie di gestione e il supporto all'utenza.

c) Con il supporto assistito dei volontari, l'Israt si propone di implementare quantitativamente e qualitativamente l'utenza che fruisce dei propri servizi al pubblico: in particolare la biblioteca specializzata e gli archivi multimediali saranno valorizzati per le consulenze scientifiche, metodologiche e didattiche per ricerche, tesi di laurea e tesi di dottorato; 3) collaborazione con le scuole astigiane di ogni ordine e grado per la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici sui temi della contemporaneità.

Attraverso l'elaborazione di progetti condivisi e l'organizzazione di eventi culturali, punta inoltre a consolidare la collaborazione in essere con gli Enti locali e le associazioni culturali che operano sul territorio astigiano. In particolare, si pone l'obiettivo di migliorare la promozione didattica e la comunicazione *on line* per la valorizzazione dei seguenti spazi museali: Museo del Risorgimento (Asti), Casa della memoria (Vinchio), Excelsior: l'aeroporto partigiano tra le colline (Vesime). I volontari potranno così, attraverso percorsi assistiti, apprendere, sviluppare e sperimentare nuove competenze nel campo della promozione culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Agevolare fruizione e prestito della documentazione libraria in CAA della Biblioteca Astense	Realizzazione e pubblicazione su sito istituzionale di un catalogo di facile ed immediata consultazione	Aumento delle consultazioni del fondo in CAA; aumento dei prestiti dei libri appartenenti al fondo librario in CAA; risposta più rapida ed efficiente alle esigenze dell'utenza
Agevolare fruizione ed il prestito dei libri in Corpo 16 e 18 e degli audiolibri della Biblioteca Astense	Realizzazione e pubblicazione su sito istituzionale di un catalogo di facile ed immediata consultazione	Aumento dei prestiti di circa il 10-15 %
Incrementare l'utilizzo del patrimonio digitale della Biblioteca Astense tramite assistenza e "tutoraggio" per le fasce di utenti non native digitali o con maggiori difficoltà nella fruizione delle nuove tecnologie	Iscrizioni, accessi e prestiti effettuati sulla piattaforma Mloll della biblioteca	Maggiore utilizzo delle risorse digitali; aumento dei prestiti di ebook, e maggiore diffusione dei servizi all'utenza con un aumento atteso del 20% delle iscrizioni al servizio e dei prestiti digitali.
Introduzione del servizio prestiti a domicilio per persone anziane o con disabilità motorie	Pubblicità del servizio su sito istituzionale della biblioteca e tramite gli ordinari canali di comunicazione (giornali e social network)	Attivazione a richiesta del servizio.
Gestione condivisa della notizia degli eventi culturali degli enti coprogettanti	Miglioramento della comunicazione e diffusione degli eventi realizzati in coprogettazione attraverso una comunicazione mirata al target specifico delle rispettive utenze attraverso un piano di comunicazione condiviso	Coinvolgimento di pubblici ora potenziali. Incremento delle presenze agli incontri; maggiore diffusione presso il pubblico della conoscenza dell'evento
Acquisizione di conoscenza su aspettative ed interessi dei potenziali fruitori di servizi della Fondazione Giovanni Goria	Questionari di orientamento	Proporre offerta culturale capace di soddisfare le domande degli interessati
Conoscenza dei servizi della Biblioteca ed Archivio della Fondazione Giovanni Goria	Promozione e diffusione dei servizi attraverso il sito istituzionale e attraverso i principali canali social ufficiali	Aumento del 20-25% degli iscritti alla biblioteca e conseguenziale aumento dei prestiti; aumento dell'utenza al patrimonio archivistico, maggiore visibilità del proprio patrimonio documentale.
Incrementare l'utilizzo del patrimonio bibliotecario e archivistico dell'Israt	Miglioramento della comunicazione anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di <i>social network</i>	Incremento del 20% degli accessi e dei prestiti
Migliorare la conoscenza sugli interessi dei fruitori dei servizi offerti dall'Israt	Questionari somministrati durante le diverse iniziative dell'Israt	Migliorare l'articolazione tematica delle offerte culturali rispondendo alle richieste del territorio
Promuovere la conoscenza e quindi la fruizione degli spazi museali gestiti dell'Israt da parte del pubblico generalista e delle scuole	Realizzazione di una brochure promozionale e sua diffusione attraverso la rete e i <i>social network</i>	Aumento delle visite individuali e di gruppo agli spazi museali (incremento stimato del 20%)

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

FASE I Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti ed alle azioni proposte dalle sedi di accoglienza, il Comune di Asti in qualità di capofila, procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra;
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali;
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;
- congruenza fra le parti del progetto
- stesura dei programmi di intervento sulla base degli obiettivi e degli ambiti di azione individuati per rispondere ai bisogni e alle sfide del territorio.

FASE II: Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'entrata in servizio degli operatori volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti, in qualità di ente referente per presentare il programma "Sinergie per una valorizzazione partecipata del territorio" in cui il progetto è inserito. In quell'occasione gli OV conosceranno anche l'OLP che diverrà la persona di riferimento. • Di seguito si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta nel sistema); il giorno seguente gli OV saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. • In seguito gli OV svolgeranno presso le aule del comune di Asti indicate nel sistema, il percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. • Inizierà da subito il percorso di formazione specifica, così come descritta alle voci relative, che avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. • Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto. • Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dall'OV il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

FASE III: Formazione specifica

Per formare i volontari in servizio civile presso i tre enti coprogettanti si realizzeranno 5 moduli di formazione gestiti dal personale e dai collaboratori degli enti; la formazione attinente più specificamente le attività di servizio al pubblico delle biblioteche e di gestione in Sbnweb del patrimonio documentale bibliografico sarà realizzata dal personale dipendente e collaboratori della Biblioteca Astense e della Fondazione Giovanni Gorla; la formazione legata alla gestione del materiale d'archivio sarà gestita dall'archivista della Fondazione Giovanni Gorla. La formazione/informazione sulla figura giuridica degli enti e sulla gestione amministrativa sarà gestita dal personale amministrativo degli enti (Segretario economo della Biblioteca Astense, Direttore scientifico dell'ISRAT e referente amministrativo di Fondazione Giovanni Gorla). La formazione legata alla promozione degli eventi culturali sarà gestita dai rispettivi referenti in tema di manifestazioni ed eventi culturali degli enti progettanti.

FASE IV: Attività del progetto

a) Presso Fondazione Biblioteca Astense il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività: gestione ed incremento del fondo librario in CAA, gestione ed incremento del patrimonio documentale in Audiolibri ed in Corpo 16 e 18, attività con le scuole e con i piccoli utenti in visita (visite guidate a scolaresche, letture animate anche mediante ausilio di volumi a lettura facilitata,

supporto organizzativo agli incontri di pet therapy), attività di reference e ricerche bibliografiche, assistenza e “tutoraggio” per le fasce di utenti con maggiori difficoltà nell’uso delle nuove tecnologie (utilizzo della piattaforma MLOL e prestito digitale), prestito “a domicilio” in Asti rivolto ad utenti con deficit motori o di altro tipo e ad anziani, reference “specializzato” orientato sulle specifiche necessità di studenti, ricercatori, appassionati, organizzazione di eventi ed incontri culturali. Tali attività si svolgeranno presso i locali della biblioteca in via Goltieri 3A ed occasionalmente presso scuole, altri istituti culturali o sedi esterne in cui si terranno incontri e manifestazioni a cui la biblioteca aderirà quale ente organizzatore o partecipante. Il servizio prestito a domicilio presuppone la visita presso l’abitazione dell’utente che ne farà richiesta; il serviziocivile potrà espletare tale servizio anche avvalendosi dei mezzi pubblici o dell’auto aziendale.

b) Per quanto riguarda l’Archivio della Fondazione Giovanni Gorla, il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività: ricerche inerenti l’ampliamento della sezione “appendice” del fondo Giovanni Gorla (documenti sull’On. Gorla provenienti da altri enti e istituti); controllo e verifica dei dati pubblicati sul portale “9centRo” (inserimento nuove schede, editing, verifica degli authority file, gestione di oggetti digitali); progetti di digitalizzazione (carte, fotografie e audiovisivi) e attività ad essi connesse (scansione, metadattazione, conservazione e pubblicazione online); document delivery; verifica dello stato di condizionamento materiali (cartelline, fogli di guardia, etichette, fettucce e faldoni) ed eventuale loro sostituzione; catalogazione del materiale iconografico (fotografie e audiovisivi) e, per gli audiovisivi, compilazione di abstract per documentari, mostre e altre attività di valorizzazione e didattica; organizzazione di attività di valorizzazione (mostre, incontri con le scuole, visite guidate, convegni, giornate di studio, eventuale predisposizione di un piano di comunicazione mirato attraverso i canali social).

Per quanto concerne la Biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività: gestione ed ampliamento della dotazione documentaria, attività di reference e assistenza nelle ricerche bibliografiche, servizio di prestito esterno e prestito interbibliotecario, creazione di un registro d’ingresso in formato excel, trattamento fisico del volume, riordino e ricollocazione a scaffale, manutenzione dei volumi, revisione d’inventario, valorizzazione dei fondi documentali e promozione delle proprie attività tramite social network.

Presso la Fondazione Giovanni Gorla, si svolgeranno inoltre le attività di supporto alla ricerca e alla progettazione degli incontri culturali, dalla fase di ideazione alla pianificazione delle attività per settori e tempi specifici. I serviziocivili, affiancati dai tutor, seguiranno tutto il ciclo di vita di una proposta culturale diversificata: dalle prime fasi di ideazione fino all’analisi dei risultati. Le fasi di realizzazione degli incontri culturali (convegni, tavole rotonde, mostre, rassegne cinematografiche, presentazioni...) si svolgeranno sempre in altre sedi, quasi sempre in Asti, ma non solo, idonee ad ospitare il pubblico per capienza e attrezzature. (Sale convegni, cinema, altri istituti culturali della città. Presso la sede della Fondazione Gorla, i serviziocivili affiancheranno i tutor nella promozione tramite social network delle attività della biblioteca e dell’archivio.

c) Presso l’Israt il progetto prevede per i volontari la collaborazione con il personale nello svolgimento delle seguenti attività:

- gestione dei servizi al pubblico (reference e ricerche bibliografiche, prestiti, servizi al pubblico);
- organizzazione e promozione degli eventi culturali;
- organizzazione e realizzazione di attività e percorsi didattici;
- promozione e gestione degli spazi museali;
- redazione di comunicati stampa e raccolta della relativa rassegna sulle testate a stampa e su quelle on line;
- predisposizione di materiali didattici e documentari a supporto delle diverse iniziative;

- predisposizione di brochure, locandine, inviti;
- gestione della pagina facebook;
- riordino e inventario di fondi archivistici e bibliografici;
- rendicontazioni delle attività e dei progetti realizzati;
- ricerche di archivio;
- schedatura e recupero schede bibliografiche in Sbn;
- redazione di bibliografie ragionate.

Al volontario sarà richiesta disponibilità a trasferite per esigenze di servizio degli enti progettanti legate alle attività oggetto di progetto; a tal fine potrà impiegare l'auto aziendale o servirsi dei mezzi pubblici. In caso di trasferta al serviziocivilista verranno rimborsate le spese di trasporto (in caso di uso dei mezzi pubblici) e di eventuale vitto.

Azione comune a tutti i progetti del programma

Per cercare di ottenere suggerimenti e consigli da parte dell'utenza, al fine di migliorare la fruizione dei servizi offerti, ogni progetto afferente al programma "Sinergie per una valorizzazione partecipata del territorio" partecipa alla somministrazione di un piccolo questionario.

La scheda di rilevazione sui visitatori è nata per mettere a disposizione di ogni ente partecipante al presente programma la raccolta di alcuni dati essenziali dei propri fruitori. Quest'azione porta ad un coinvolgimento diretto del pubblico e diventa un buon esempio di cultura partecipata anche attraverso le risposte alle seguenti domande:

- Chi sono i visitatori della struttura?
- Come ne sono venuti a conoscenza?
- Perché l'hanno visitata?
- Quali sono state le modalità della visita?
- Come valutano l'esperienza?

Obiettivi generali di questa breve intervista sono:

- Promuovere una cultura dell'ascolto del pubblico
- Mettere a disposizione di ogni ente uno strumento per l'ascolto del proprio pubblico
- Sostenere, attraverso il supporto dell'ente referente, le sedi di accoglienza nelle attività di raccolta ed interpretazione dei dati
- Omogeneizzare la raccolta dei dati per lo sviluppo di un sistema informativo su base locale

Obiettivi specifici	Azioni/Attività
---------------------	-----------------

<p>Raccogliere le interviste del pubblico fruitore dei diversi siti culturali/ambientali elaborando aspetti positivi e critici.</p>	<p>Redazione di una traccia di intervista</p> <p>Creazione di momenti di ascolto utili alla realizzazione dell'intervista e alla rilevazione dei dati</p> <p>Redazione di un report che presenti i dati raccolti</p>
---	--

FASE V: Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)

Obiettivi di riferimento	Attività
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<p>Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto, gli eventuali discostamenti dai piani previsti, la qualità dell'esperienza degli OV attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e gli OV per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali; • Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.; • Incontri di tutoraggio tra gli OV e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e l'adeguatezza della formazione (generale e specifica); • Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto; • Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; per verificare le modalità di impiego degli OV nel progetto; • Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE VI: Conclusione e valutazione del servizio (11^a e 12^a mese)

Obiettivi di riferimento	Attività Comune di Asti
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; • Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; • Incontro di monitoraggio tra O.L.P. e referenti del Comune per somministrazione agli OLP del questionario finale per la valutazione complessiva dei

<p>proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<p>risultati del progetto e del servizio dei volontari in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione, da parte dei tutor delle competenze degli OV al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; • Somministrazione agli OV, da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati; • Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto, sull'impiego degli OV, sull'eventuale scostamento rispetto al progetto originale. Sarà una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari che servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione; • Preparazione, realizzazione e gestione da parte del Comune, di un evento conclusivo per la diffusione dei risultati del programma "Sinergie per una valorizzazione partecipata del territorio", attraverso un elaborato prodotto dagli OV in servizio, al quale potranno partecipare gli OV, gli olp ed eventuali destinatari del progetto.
---	---

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(*)*

La Fase III di Formazione specifica si svolgerà secondo il cronoprogramma sotto indicato, suddivisa in 5 moduli formativi ed impartita contestualmente a tutti i serviziociviliisti coinvolti nel progetto. La successiva Fase IV (Attività del progetto), distinta per ciascun ente progettante, si integra con la previsione di un monitoraggio congiunto: si prevedono tre incontri congiunti a cui parteciperanno i volontari in servizio presso gli enti coprogettanti ed referenti Olp nei quali i volontari potranno confrontarsi ed in cui verranno analizzate le attività svolte e le problematiche e le difficoltà incontrate. Tali incontri si svolgeranno presso una delle sedi degli enti progettanti: il primo incontro si terrà ultimata la formazione specifica (indicativamente al quarto mese di servizio), il secondo all'ottavo mese ed il terzo prima della fine del servizio (indicativamente entro l'undicesimo mese).

Utilizzare il seguente cronoprogramma:

<i>FASE</i>	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase</i> <i>Valutazione ex ante</i>													

II Fase Preparazione volontari														
III Fase Formazione specifica: Modulo 1. Sicurezza sui luoghi di lavoro														
III Fase Formazione specifica: Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente														
III Fase Formazione specifica: Modulo 3. Principi generali di Biblioteconomia e di Archivistica; servizi all'utenza, rapporti con il pubblico e patrimonio documentale														
III Fase Formazione specifica: Modulo 4. Il trattamento dei documenti bibliografici in Sbnweb e la gestione degli archivi														
III Fase Formazione specifica: Modulo 5. L'organizzazione di eventi culturali														
IV Fase Attività del progetto. F. Biblioteca Astense. Collaborazione col personale nella gestione dei servizi al pubblico (reference e ricerche bibliografiche, prestiti, servizi al pubblico in Biblioteca Ragazzi, assistenza e tutoraggio nell'uso delle nuove tecnologie quali Mlol e prestito digitale). Collaborazione nell'attivazione e gestione del servizio "prestito libri a domicilio"														
IV Fase Attività del progetto. F. Biblioteca Astense. Collaborazione col personale nella gestione ed incremento del patrimonio librario in CAA e del materiale per utenza con deficit visivi ed attività connesse a questi fondi														

documentali speciali														
IV Fase Attività del progetto. F. Biblioteca Astense. Collaborazione nella realizzazione e gestione degli eventi culturali dell'ente														
IV Fase Attività del progetto. F. Giovanni Gorla. Biblioteca. Supporto nella gestione ed ampliamento della dotazione documentale, reference ed assistenza all'utente, collaborazione nella gestione dei servizi prestati, trattamento fisico del volume, riordino e ricollocazione a scaffale del materiale, realizzazione di registro d'ingresso														
IV Fase Attività del progetto. F. Giovanni Gorla. Archivio. Collaborazione nelle attività d'archivio: ricerche per ampliamento sezione "appendice" del Fondo G. Gorla, controllo dei dati su portale "9cenRo", digitalizzazione dei documenti, document delivery, verifica dello stato di condizionamento dei materiali, realizzazione di abstract degli audiovisivi per attività di valorizzazione didattica. Collaborazione nella realizzazione di mostre														
IV Fase Attività del progetto. F. Giovanni Gorla. Collaborazione nella realizzazione e gestione degli eventi culturali dell'ente (supporto all'ideazione, pianificazione e gestione degli eventi)														
IV Fase Attività del progetto.														

ISRAT <i>Collaborazione col personale nella gestione dei servizi al pubblico (reference e ricerche bibliografiche, prestiti, servizi al pubblico)</i>														
ISRAT <i>Collaborazione col personale nella organizzazione e nella promozione degli eventi culturali</i>														
ISRAT <i>Collaborazione col personale nella promozione degli spazi museali</i>														
ISRAT <i>Monitoraggio congiunto dell'operato dei serviziociviltisti</i>														
ISRAT <i>Monitoraggio</i>														
ISRAT <i>Conclusione e valutazione</i>														

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

<p>FASE II: Preparazione degli operatori volontari</p> <p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P. per la presentazione del programma "Sinergie per una valorizzazione partecipata del territorio" e dei relativi progetti ; • Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo, in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento; • Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP; • Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede; • Partecipazione al percorso di formazione specifica; • Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
--

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione per concordare con l' O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dall'OV il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

FASE III: Formazione specifica

Attività di formazione dei volontari del servizio civile, da realizzarsi come da tabella al punto 9.2 e sulla base dei contenuti specificamente indicati al punto 19.

FASE IV: Attività del progetto

I serviziocivili collaboreranno con il personale nella gestione dei servizi agli utenti dell'ente, accoglieranno gli utenti in visita e faciliteranno l'accesso alla informazione richiesta. Parteciperanno alla organizzazione degli eventi culturali realizzati dagli enti e coadiuveranno gli operatori nella gestione degli stessi. Supporteranno il personale in servizio nelle attività di gestione del patrimonio documentale bibliografico e d'archivio, impiegando a tal fine anche programmi informatici gestionali.

a) Fondazione Biblioteca Astense:

Presso Fondazione Biblioteca Astense i volontari del servizio civile

- Affiancheranno il personale nelle attività di reference bibliografico, ricerche bibliografiche e nell'accoglienza dei fruitori del servizio; aiuteranno gli utenti nell'uso dei cataloghi della biblioteca (cataloghi on line e cartacei), nella ricerca dei libri a scaffale, nell'approccio ai servizi MLol (Media Library on line: prestito libri digitale), nella consultazione dei giornali tramite postazione di lettura microfilm ed in generale nell'uso della strumentazione messa a disposizione dell'utenza. Nelle attività di reference bibliografico e di prestito libri impiegheranno l'applicativo gestionale per biblioteche Sbnweb ed i principali Opac e Metaopac di ricerca bibliografica.

- Collaboreranno con il personale nelle attività dedicate ai piccoli lettori in visita (scolaresche in visita, prestito libri a scuole e singoli lettori, letture): a seguito di affiancamento al personale che si occupa della biblioteca ragazzi, i serviziocivili potranno accogliere le classi ospiti ed effettuare in autonomia le letture ai piccoli lettori in visita. Aiuteranno il personale nella organizzazione e gestione degli eventi dedicati al mondo dell'infanzia e dei giovani lettori (appuntamenti formativi per insegnanti, genitori e volontari realizzati nell'ambito del progetto "Nati per leggere", gruppi di lettura giovani adulti, incontri con scrittori per l'infanzia e di letteratura "young adults").

- Supporteranno il personale in attività di gestione del patrimonio bibliografico: redigeranno un database dei libri dedicati ai giovani lettori con difficoltà di lettura o di comunicazione (Libri in Comunicazione Aumentativa Alternativa) e dei libri e documenti multimediali destinati agli utenti ipovedenti o non vedenti (libri a grandi caratteri, audiolibri, libri in braille). I cataloghi così realizzati verranno pubblicati sul sito istituzionale della biblioteca, al fine di creare un ulteriore e più amichevole canale di accesso a tali documenti che si affiancherà a quello classico del catalogo in Sbnweb.

- Gestiranno, in collaborazione col personale di reference, il nuovo servizio "prestito libri a domicilio" che la biblioteca intende realizzare con l'aiuto del servizio civile. Tale servizio si rivolge agli utenti con particolari difficoltà ad accedere ai locali della biblioteca (persone

anziane impossibilitate a muoversi e disabili motori in particolare) e sarà attivato a richiesta sul territorio del Comune di Asti. Sotto la supervisione di un bibliotecario referente, il volontario potrà recarsi presso l'abitazione dell'utente, consegnare i libri o altri documenti chiesti a prestito, ottenere in restituzione libri già letti ed accogliere nuove richieste. Il servizio prevede la possibilità che il serviziocivilista impieghi per gli spostamenti i mezzi pubblici o l'auto aziendale. Nel caso di uso dei mezzi pubblici, l'ente rimborserà il costo del biglietto al volontario del servizio civile.

- Il volontario del servizio civile collaborerà all'organizzazione di eventi singoli o manifestazioni letterarie promosse dalla biblioteca (incontri con gli scrittori, incontri culturali, manifestazioni letterarie quali il festival Passepartout e la rassegna Passepartout en Hiver). Al volontario potrà essere richiesto di presenziare all'evento e accogliere il pubblico o gli ospiti partecipanti, di aiutare in fase organizzativa partecipando, a titolo di esempio, alla redazione dei comunicati stampa o di eventuali inviti.

b) Fondazione Giovanni Gorla

Presso Fondazione Giovanni Gorla il serviziocivilista coadiuverà il personale nella realizzazione e gestione degli eventi e delle attività culturali dell'ente (supporto all'ideazione, pianificazione e gestione degli eventi).

Attività legate alla gestione della Biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla. Il volontario del servizio civile:

- affiancherà il bibliotecario nel servizio di reference, assistenza ed informazione agli utenti, nel rilascio delle tessere di iscrizione, nell'assistenza all'utenza per ricerche e studi. Supporterà inoltre le operazioni di prestito esterno e prestito interbibliotecario, prenotazioni e restituzioni, sollecito rientro prestiti;

- contribuirà alla riorganizzazione dei volumi negli spazi della biblioteca, per renderne più facile la fruizione da parte degli utenti;

- collaborerà alle operazioni di revisione d'inventario del patrimonio documentale;

- coadiuverà il bibliotecario nelle attività di riordino dei materiali, nella ricollocazione a scaffale e nella manutenzione dei documenti;

- affiancherà i tutor nell'organizzazione di eventi collegati alle attività della biblioteca (mostre, presentazione di libri, incontri con le scuole, conferenze e convegni, etc.);

- collaborerà alla realizzazione di un registro d'ingresso pensato al fine di ricomporre i fondi e le origini dei versamenti avvenuti nel corso degli anni;

- parteciperà attivamente alla promozione tramite social network delle attività della biblioteca;

- il volontario del servizio civile sarà inoltre incoraggiato a proporre idee e suggerimenti nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio offerto dalla biblioteca.

Per quanto riguarda l'Archivio della Fondazione Giovanni Gorla, il volontario del servizio civile:

- affiancherà il responsabile del settore nelle ricerche per l'ampliamento della sezione "Appendice" del fondo Giovanni Gorla (mappatura dei documenti sull'on. Gorla

provenienti da altri enti e istituti);

- collaborerà alla pubblicazione e alla verifica dei dati sul portale “9centRo”;
- parteciperà ai progetti di digitalizzazione (carte, fotografie e audiovisivi) e alle attività ad essi connesse (scansione, metadattazione, conservazione e pubblicazione online);
- si occuperà, guidato dal responsabile, del servizio di document delivery;
- verificherà lo stato di condizionamento materiali (cartelline, fogli di guardia, etichette, fettucce e faldoni) e provvederà alla loro eventuale sostituzione, insieme al responsabile;
- sarà di supporto alle attività di catalogazione del materiale iconografico (fotografie e audiovisivi);
- collaborerà all'organizzazione delle attività di valorizzazione (mostre, documentari, incontri con le scuole, visite guidate, convegni e giornate di studio) finalizzate in particolare al coinvolgimento di nuovi pubblici e nuove tipologie di utenti;
- sarà attivamente coinvolto nella comunicazione del patrimonio archivistico attraverso social network, percorsi digitali da pubblicare online, forme di digital storytelling.

c) Israt

Presso l'Israt i volontari del servizio civile affiancheranno il personale

- nel servizio di assistenza ed informazione agli utenti per ricerche, prestiti esterni e interbibliotecari, restituzioni e sollecito rientro prestiti;
- nelle attività di riordino e ricollocazione dei materiali;
- nell'organizzazione di eventi culturali e di promozione del patrimonio bibliotecario e documentale;
- nella promozione e nella comunicazione delle attività dell'Israt (comunicati stampa, rassegna stampa, social network, siti internet);
- nella digitalizzazione di materiali;
- nelle attività di recupero delle schede bibliografiche in Sbn;
- nella revisione ed aggiornamento dei cataloghi di emeroteca e videoteca;
- nella promozione didattica degli spazi museali gestiti dall'Israt;
- nei lavori di *editing* digitale e a stampa.

Azioni comuni per i volontari a tutti i progetti del programma:

Gli operatori volontari partecipanti al programma “**Sinergie per una valorizzazione partecipata del territorio**” inseriti all'interno dei diversi progetti, in accordo con i loro operatori di progetto, stileranno un questionario base che possa costituire una traccia comune di intervista da somministrare al pubblico fruitore dei musei, biblioteche, teatri, uffici turistici, siti ambientali. Gli OV potranno essere di supporto e offrire il proprio

contribuito nella realizzazione del questionario. In questo senso, al fine di migliorare la fruizione dei servizi offerti, il confronto con il pubblico diventa una buona prassi ed un buon esempio di cultura partecipata attraverso uno strumento semplice come l'intervista ma allo stesso tempo utile ed a basso costo.

<u>Obiettivi specifici</u>	<u>Azioni/Attività</u>	<u>Ruolo del volontario</u>
Raccogliere le narrazioni del pubblico del territorio relativamente alle loro impressioni, pareri e suggerimenti in merito ad una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale	<p>Redazione di una traccia di intervista</p> <p>Realizzazione dell'intervista e rilevazione dei dati</p> <p>Redazione di un report che presenti i dati raccolti nei territori coinvolti</p>	<p>Collaborare all'ideazione di una traccia di intervista.</p> <p>Collaborazione alla somministrazione del questionario attraverso i canali social e in presenza, presso le sedi</p> <p>Supporto e accompagnamento alla compilazione del questionario</p> <p>Redigere un report in collaborazione con gli olp di tutte le sedi coinvolte utile a "fotografare" la situazione dell'esistente e offrire spunti per azioni future.</p>

FASE IV: Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle

competenze iniziali

FASE V: Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego degli OV.
- Partecipazione da parte di tutti gli OV all'ultimo incontro in plenaria di restituzione sui risultati dei progetti e del programma e di confronto sulle buone prassi da condividere per le progettazioni future organizzato dal Comune di Asti ente referente presso l'ente rete Uni-Astiss;

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
Sicurezza negli ambienti di lavoro	1	Presidente Fondazione Giovanni Gorla, RSPP DL
Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale, prestito interbibliotecario,	3	Bibliotecari, dipendenti Fondazione Biblioteca Astense
Servizi per i giovani lettori in biblioteca: gestione biblioteca ragazzi, rapporti con le scuole, letture ad alta voce	1	Bibliotecario, collaboratore esterno della Fondazione Biblioteca Astense
Principi generali in materia di biblioteconomia, Codice dei beni culturali (D. Lgs 42/2004), organizzazione delle raccolte in biblioteca	1	Bibliotecario, dipendente della Fondazione Biblioteca Astense
Gestione ed organizzazione degli Archivi	1	Archivista, collaboratore della Fondazione Giovanni Gorla
Storia, organizzazione e gestione amministrativa dell'ente	3	Segretario economo, dipendente della F. Biblioteca Astense Direttore scientifico ISRAT
Fondi storici e documentazione d'interesse storico, fondi antichi, raccolte speciali o di pregio	3	Settore amministrativo, dipendente della Fondazione Giovanni Gorla Direttore scientifico ISRAT Bibliotecaria ISRAT

		Direttore F. Biblioteca Astense
Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT).	3	2 Bibliotecari, dipendenti della Fondazione Biblioteca Astense
Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; inventariazione del materiale multimediale		Bibliotecario, collaboratore della Fondazione Giovanni Goria
Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali	4	Direttore F. Biblioteca Astense Direttore scientifico ISRAT Bibliotecaria ISRAT Settore progettazione e comunicazione, dipendente della Fondazione Giovanni Goria

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

<p>Per la realizzazione del progetto i volontari disporranno di:</p> <p>a) Fondazione Biblioteca Astense: materiale di cancelleria, manualistica specifica, postazioni di front office per la gestione dei prestiti e l'attività di reference in generale (3), computer delle postazioni prestito (4), computer degli uffici di back office (5), stampanti (6), fotocopiatrici (4), videoproiettore (1), auto dell'ente (1).</p> <p>b) Fondazione Giovanni Goria: postazione pc in affiancamento a quella della responsabile della biblioteca (1), postazioni pc in affiancamento settore ricerche archivistiche e settore progettazione e comunicazione (2) stampante (1) videoproiettore (1), materiale di cancelleria.</p> <p>c) Israt: scrivania con postazione pc; accesso alla rete; fotoriproduttore; stampante laser; videocamera e registratore digitale; materiale di cancelleria; chiavetta Usb; videoproiettore; televisore/monitor; lettore dvd e vhs.</p>

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Disponibilità a garantire flessibilità oraria, prestando eccezionalmente servizio la domenica e negli altri festivi o la sera, compensando con gli orari settimanali. Disponibilità ad effettuare occasionalmente trasferte legate alla realizzazione delle attività oggetto di progetto.</p>
--

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

REQUISITI OBBLIGATORI:

- Diploma di scuola media superiore di secondo grado al momento della presa di servizio
- Buona cultura generale
- Buona conoscenza del pacchetto Office (Word, Excel, Access, PowerPoint)
- Buona capacità di relazione col pubblico

REQUISITI PREFERENZIALI:

- Laurea in Scienze Archivistiche e Librerie
- Laurea in Conservazione di Beni Culturali
- Laurea in Storia
- In generale, è preferenziale una Laurea in Materie Umanistiche
- Buona conoscenza di una o più lingue straniere
- Patente B

12) Eventuali partner a sostegno del progetto***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI*****13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

- Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno (Lettera di impegno)
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (Lettera di impegno)
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze infermieristiche - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (Lettera di impegno)

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU (Lettera di impegno)

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)**ATTESTATO SPECIFICO**

L'attestato specifico verrà rilasciato dal Consorzio Fòrmati (di cui si allega lettera di impegno)

in sinergia con l'ente capofila Comune di Asti titolare della formazione generale e del monitoraggio, la sede di accoglienza titolare della formazione specifica e dello svolgimento del progetto e APL – Agenzia Piemonte Lavoro (Ente rete di cui si allega l'accordo) che si occuperà dell'attività di tutoraggio con attività propedeutiche alla validazione delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata nei locali del comune di Asti di Piazza Catena 3; presso i locali dell'Informagiovani del Comune di Asti in Corso Alfieri e presso l'Aula Magna di Astiss Piazzale de André (Ente Rete di cui si allega l'accordo)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- Fondazione Biblioteca Astense "G. Faletti" – Via Goltieri 3A, 14100 Asti
- Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Asti – C.so Alfieri 350, 14100 Asti
- Fondazione Giovanni Gorla – Via Carducci 43, 14100 Asti

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

- Lezioni frontali
- Esercitazioni pratiche sulle attività legate all'uso di SBNWEB (Servizio Bibliotecario Nazionale)

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Moduli formativi	Contenuto della formazione specifica	Durata modulo	Tempi di realizzazione
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego	Rischi per la sicurezza e la salute degli operatori nell'ambiente di lavoro; informazione su figure aziendali e ruoli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, piano	4 ore	1° mese

dei volontari in progetti di servizio civile	d'evacuazione, Documento di valutazione rischi (DVR).		
Modulo 2 Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente	Figura giuridica dell'ente, organi di governo, <i>mission</i> istituzionale e principali attività esercitate, funzionamento amministrativo-gestionale dell'ente; approfondimento sulla costituzione e la storia della Biblioteca Astense, dell'Istituto Storico e della Fondazione Giovanni Gorla.	3 ore	1° mese
Modulo 3 Principi generali di Biblioteconomia e di Archivistica; servizi all'utenza, rapporti con il pubblico e patrimonio documentale	<p>- Formazione teorica generale: biblioteconomia, bibliografia ed archivistica, Codice dei beni culturali (D. Lgs 42/2004). Conoscenze di base sulle modalità di disposizione dei volumi nelle biblioteche a scaffale aperto, conoscenze di base sulle attività relative alla organizzazione dei documenti d'archivio.</p> <p>- Il reference in biblioteca ed i servizi al pubblico (ricerche bibliografiche, prestito libri, prestito interbibliotecario): comunicazione con il pubblico, programmi e strumentazioni specifiche della biblioteca per gestire le attività di prestito ed i servizi al pubblico; acquisizione di competenze sulle risorse digitali e sulla piattaforma Mlol (Media Library on line) utilizzata dalla biblioteca.</p> <p>- I servizi rivolti a categorie particolari di utenti: a) Ricercatori, studenti, studiosi, cultori della materia; b) Piccoli utenti (i servizi della Biblioteca dei ragazzi e dei bambini); c) Utenti con particolari difficoltà di apprendimento, di comunicazione o con difficoltà in sede di approccio alla</p>	30 ore	1°- 2° mese

	<p>documentazione (non vedenti, ipovedenti, bambini con deficit comunicativo).</p> <p>- Il patrimonio documentale dell'ente (Fondi storici, Fondi librari antichi e di particolare pregio, Audiolibri e materiale multimediale, materiale d'archivio).</p>		
<p>Modulo 4</p> <p>Il trattamento dei documenti bibliografici in Sbnweb e la gestione degli archivi</p>	<p>Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT). Cenni sulla catalogazione in Sbnweb. Inventariazione e gestione del posseduto tramite Sbnweb.</p>	30 ore	2°-3° mese
<p>Modulo 5</p> <p>L'organizzazione di eventi culturali</p>	<p>Tecniche di organizzazione e di gestione degli eventi culturali e pubblici realizzati dagli enti progettanti, in autonomia o in collaborazione tra gli stessi o con altri soggetti (conferenze, convegni, presentazioni librerie, tavole rotonde, festival letterari, commemorazioni).</p> <p>Comunicazione e diffusione dell'evento, redazione di comunicato stampa relativo all'iniziativa, funzionamento di un ufficio stampa, accoglienza degli ospiti e del pubblico).</p> <p>Affiancamento alla redazione e dei contenuti dedicati al sito istituzionale, e alla loro declinazione per i diversi social network in uso (Fb, Youtube, Instagram).</p>	10 ore	3° mese

--	--	--	--	--

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Marco Gorla, Asti 19/11/1971	Presidente Fondazione Giovanni Gorla e RSPP DL	Modulo 1. Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Donatella Gnetti, La Spezia, 02/02/1958	Direttore della Biblioteca Astense. Laurea in Lettere Moderne e in Storia. Bibliotecario e archivista	Modulo 3. Fondi storici e documentazione d'interesse storico, fondi antichi, raccolte speciali o di pregio Modulo 5. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali
Francesco Fraglica, Asti 09/03/1969	Segretario economo della Biblioteca Astense. Bibliotecario, Laurea in Giurisprudenza	Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente
Walter Gonella, Asti, 03/08/1972	Bibliotecario, Laurea in Lettere Moderne	Modulo 3. Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale, prestito interbibliotecario; Principi generali in materia di biblioteconomia, Codice dei beni culturali (D. Lgs 42/2004), organizzazione delle raccolte in biblioteca
Carlo Stilo, Asti, 24/01/1973	Bibliotecario, Laurea in Giurisprudenza	Modulo 3. Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale. I servizi rivolti a categorie particolari di utenti: utenti con particolari difficoltà di apprendimento, di comunicazione o con difficoltà in sede di approccio alla documentazione. Modulo 4. Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT). Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; inventariazione del materiale multimediale

Nadia Leoni, Torino, 24/02/1980	Bibliotecario	<p>Modulo 3. Reference e rapporti col pubblico, prestiti, prestito digitale.</p> <p>Modulo 4. Principi generali di catalogazione libraria: standard internazionali (ISBD), Regole italiane di catalogazione (RICA e REICAT). Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; inventariazione del materiale multimediale</p>
Luisa Corino, Torino, 16/06/1977	Bibliotecario, Laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo Conservazione e organizzazione dei Beni Culturali	<p>Modulo 3. Servizi per i giovani lettori in biblioteca: gestione biblioteca ragazzi, rapporti con le scuole, letture ad alta voce</p>
Mario Renosio, Torino, 07/05/1961	Direttore scientifico dell'Israt, Laurea in Filosofia e in Lettere	<p>Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente</p> <p>Modulo 3. Fondi storici e documentazione d'interesse storico</p> <p>Modulo 5. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali</p>
Nicoletta Fasano, Asti, 01/10/1967	Bibliotecaria e archivista, Laurea in Lettere	<p>Modulo 3. Fondi storici e documentazione d'interesse storico</p> <p>Modulo 5. Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali</p>
Sara Zuccotto, Asti 26/01/1976	Settore amministrativo, Laurea in lingue e letteratura tedesca	<p>Modulo 2. Gestione amministrativa, storia e funzionamento dell'ente</p>
Alessia Conti, Asti 14/10/1982	Settore progettazione e comunicazione, Laurea in Scienze della Comunicazione multimediale	<p>Modulo 5. Progettazione, organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni culturali</p>
Simona Codrino, Asti 10/10/1973	Bibliotecario, Laurea in Materie Letterarie presso la Facoltà di Scienze della Formazione	<p>Modulo 4. Gestione del patrimonio librario in Sbnweb: cenni sulla catalogazione libraria di monografie e periodici; inventariazione di monografie e periodici; il trattamento della letteratura grigia in Sbnweb</p>
Cristina Zuccaro, Asti	Archivista, Laurea in	<p>Modulo 3. Principi generali di archivistica;</p>

14/05/1976	Storia	cura e conservazione del materiale d'archivio; presentazione dei fondi e delle diverse tipologie documentarie.
------------	--------	--

21) Durata (*)

77 ore

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

--

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	<i>NO</i>	<i>SI (allegare documentazione)</i>
- <i>Costituzione di una rete di enti Copromotori</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <i>Collaborazione Italia/Paese Estero</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <i>Altro (specificare)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							

4							
---	--	--	--	--	--	--	--

si

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi durante i quali i giovani operatori volontari verranno coinvolti nelle attività individuali e di gruppo finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

numero ore totali

20

di cui:

- numero ore collettive

16

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio	
Gruppo – classe		Gruppo – classe	Gruppo – classe		Gruppo – classe
	Incontro individuale			Incontro individuale	

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

25.4) Attività obbligatorie

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.
- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In

particolare, nei momenti di gruppo verrà proposta la tecnica per il brainstorming strutturato “Guizzo” (<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>), efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti. La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell’esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto-gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l’esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

- La parte informativa ed anagrafica
- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le “skills” (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l’attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
 - Comunicazione nella lingua madre
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - Competenza informatica
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all’occupazione.

Presentazione dei Centri per l’Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell’Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l’organizzazione e i servizi dei Centri per l’impiego;

in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

25.5) Attività opzionali


Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org, ... verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l’Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all’operatore volontario l’incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l’accoglienza e l’iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino (di cui si allega Accordo di Rete comprensivo della presentazione dell’Ente che attesta il possesso dei requisiti).

I progettisti del Comune di Asti


Alessandra Lagatta


Guido Vercelli
